Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1909 — ROMA — Sabato, 9 ottobre — Numero 237.

DIREZIONE
Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente all'Amministrazione della Gazzetta.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 661 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 5 e 6 della legge 14 luglio 1907, n. 511, e l'art. 5 del Nostro decreto 24 maggio 1908, n. 237;

Vista la domanda dei comuni di Dolianova, Serdiana e di Soleminis;

Sentito l'avviso dei capi della Corte d'appello di Cagliari;

Udito il parere del Consiglio superiore della magistratura;

Sulla proposta del Nostro guardasigilli, ministro segretario di Stato per gli affari di grazia e giustizia e dei culti;

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Art. 1.

Nel territorio del mandamento di Sinnai è istituita una sezione di pretura, con giurisdizione sui comuni di Dolianova, Serdiana e Soleminis e con sede nel comune di Dolianova.

Art. 2.

L'ufficio della suddetta sezione di Pretura, comincerà a funzionare decorsi novanta giorni dalla data della inserzione del presente decreto nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 22 luglio 1909.

VITTORIO EMANUELE.

ORLANDO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 662 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 5 e 6 della legge 14 luglio 1907,

n. 511 e l'art. 5 del Nostro decreto 24 maggio 1908, n. 237;

Vista la domanda del comune di Parabita e di Tuglie.

Sentito l'avviso dei capi della Corte d'appello di Trani;

Udito il parere del Consiglio superiore della magistratura;

Sulla proposta del Nostro guardasigilli, ministro segretario di Stato per gli affari di grazia e giustizia e dei culti;

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Art. 1.

Nel territorio del mandamento di Gallipoli è istituita una sezione di pretura, con giurisdizione sui comuni di Parabita e di Tuglie e con sede nel comune di Parabita.

Art. 2.

L'ufficio della suddetta sezione di pretura comincerà a funzionare decorsi novanta giorni dalla data della inserzione del presente decreto nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare

Dato a Racconigi, addì 22 luglio 1909.

VITTORIO EMANUELE.

ORLANDO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 661 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visti gli articoli 5 e 6 della legge 14 luglio 1907, n. 511 e l'art. 5 del Nostro decreto 24 maggio 1908, n. 237;

Vista la domanda dei comuni di Valle Castellana e Rocca Santa Maria;

Sentito l'avviso dei capi della Corte d'appello di Aquila;

Udito il parere del Consiglio superiore della magistratura;

Sulla proposta del Nostro guardasigilli, ministro segretario di Stato per gli affari di grazia e giustizia e dei culti;

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Art. 1.

Nel territorio del mandamento di Campli è istituita una sezione di pretura, con giurisdizione sui comuni di Valle Castellana e Rocca Santa Maria e con sede nel comune di Valle Castellana, frazione Pascellata.

Art. 2.

L'ufficio della suddetta sezione di pretura, comincerà a funzionare decorsi novanta giorni dalla data della inserzione del presente decreto nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 luglio 1909.

VITTORIO EMANUELE.

ORLANDO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 665 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 12 gennaio 1909, n. 12, recante provvedimenti a sollievo dei danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908, la quale all'art. 1° assegna la somma di lire trentamilioni, da prelevarsi dalle eccedenze di Cassa provenienti dagli avanzi dell'esercizio 1907-908, allo scopo di provvedere a bisogni ed opere urgenti e riparare o ricostruire edifici pubblici danneggiati, autorizzando il Governo a ripartire detta somma fra i bilanci dello Stato, secondo le rispettive competenze;

Riconosciuta la necessità di far fronte a spese straordinarie per il ristabilimento ed il funzionamento del servizio telefonico nelle provincie di Messina e Reggio Calabria;

Considerato che sulla predetta somma di L. 30,000,000, in conseguenza delle assegnazioni già autorizzate in L. 29,963,939 rimane disponibile la somma di L. 36,061;

Vista la legge 28 maggio 1908, n. 214 che approva lo stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1908-909;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È autorizzata l'assegnazione della somma di lire diciassettemilaseicentoquaranta e centesimi novantasei (L. 17,640.96) da prelevarsi dal fondo di L. 30,000,000 stabilito dall'art. 1 della legge 12 gennaio 1909, n. 12.

Detta somma è da inscriversi nello stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1908-909, in aumento alla dotazione del capitolo n. 139-*bis* « Assegnazione

prelevata dal fondo di L. 30,000,000 di cui all'art. 1 della legge 12 gennaio 1909, n. 12, per provvedere alle spese straordinarie pel ristabilimento e funzionamento dei servizi postali, telegrafici e telefonici e per corrispondere sussidi a titolo d'indennizzo ai funzionari danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908, nelle provincie di Messina e Reggio Calabria ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Volta Mantovana, addì 2 settembre 1909.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 667 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduti gli articoli 6 e 14 della legge 12 gennaio 1909 n. 12, per i provvedimenti a sollievo dei danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908;

Veduto il Nostro decreto 31 gennaio 1909, n. 71, col quale furono date disposizioni speciali temporanee riguardo al personale addetto alla Università di Messina ed alle scuole medie governative dei luoghi colpiti più gravemente dal disastro;

Riconosciuta la necessità di prorogare alcune disposizioni del sovracitato Nostro decreto;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione, di concerto col ministro del tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono prorogate sino a nuova disposizione, dal 1° ottobre 1909 e non oltre il 30 settembre 1910, le norme degli articoli 2, 6 e 7 del Nostro decreto 31 gennaio 1909, n. 71.

Art. 2.

Gli assistenti e impiegati straordinari della Università di Messina, gli insegnanti incaricati e supplenti nelle scuole medie di Messina e Reggio Calabria, i quali, a norma dell'art. 3 del Nostro decreto 31 gennaio 1909, n. 71, rimasero a disposizione del Ministero della pubblica istruzione, continuando a percepire le retribuzioni di cui erano provveduti a qualsiasi titolo nel dicembre 1908, sino a diverso provvedimento e non oltre il termine stabilito dall'atto di nomina o di conferma, saranno preferiti ad altri aspiranti nel conferimento degli incarichi e delle supplenze durante l'anno scolastico 1909-910, salvi i diritti, ai termini della legge, dei vincitori dei concorsi.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 5 settembre 1909.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — RAVA — CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Comunicato.

Con R. decreto del 28 agosto corrente anno, registrato il 24 settembre, la Società di mutuo soccorso delle operarie vicentine in Vicenza è stata autorizzata ad accettare il lascito di L. 5000 una volta tanto, disposto a suo favore dalla signora Lucrezia Orgian fu Orazio, con testamento olografo del 21 dicembre 1907, pubblicato e depositato negli atti del notaio dott. Licinio Mugani, con verbale 8 ottobre 1908, n. 619, registrato in Valdagno il 9 successivo n. 130.

CORTE DEI CONTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Con R. decreto del 19 luglio 1909:

Antamoro Filippo, segretario di 3ª classe, è collocato in aspettativa per comprovati motivi di salute, a sua domanda, a decorrere dal 12 agosto 1909, con l'annuo assegno di L. 833.33.

Con decreto Ministeriale del 29 luglio 1909:

Clemente dott. Giovanni Filippo, volontario in aspettativa per servizio militare, è richiamato in servizio, a decorrere dal 1° agosto 1909.

Con decreto Presidenziale del 7 agosto 1909:

Perenzani Filippo, usciere capo. In tutti i decreti e ordinanze presidenziali relativi alla carriera d'impiego, il nome è rettificato in quello vero di Melesippo, conformemente all'atto di nascita.

Con R. decreto dell'11 agosto 1909:

Forni dott. Luigi, segretario di 1ª classe, è collocato in aspettativa per motivi di salute, in seguito a sua domanda, a decorrere dal 16 agosto 1909, con l'annuo assegno di L. 1750.

Con R. decreto del 5 settembre 1909:

Borghesi Angelo, segretario di 3ª classe, è collocato in aspettativa per motivi di salute, in seguito a sua domanda, a decorrere dal 1° settembre 1909, con l'annuo assegno di L. 833.33.

Con R. decreto del 23 settembre 1909:

Armelisasso comm. Antonio, segretario generale, è nominato, su conforme deliberazione del Consiglio dei ministri, procuratore generale, con l'annuo stipendio di L. 10,000, a decorrere dal 1° novembre 1909.

Con R. decreto del 27 settembre 1909:

Vannini Alfredo, applicato di 1ª classe, è collocato in aspettativa per motivi di salute, in seguito a sua domanda, con l'annuo assegno di L. 1250, a decorrere dal 1° ottobre 1909.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Direzione generale dei risparmi e dei vaglia

SERVIZIO DEI RISPARMI

Resoconto sommario *delle operazioni eseguite a tutto il mese di aprile 1909*

OPERAZIONI ORDINARIE.

	UFFICI autorizzati	Movimento dei libretti			Quantità delle operazioni		
		Di prima emissione, rinnovati e duplicati	Ultimati, estinti, smarriti e prescritti	Eccedenza	Depositi	Rimborsi	Somme complessive
Mese di aprile	33	51,659	33,002		289,468	290,119	579,587
Mesi precedenti dell'anno in corso	52	181,883	236,390		986,162	797,106	1,783,268
Somme totali dell'anno stesso	85	236,542	269,392	4,949,070	1,275 630	1,087,225	2,362,855
Anni 1876-1908	8,804	11,940,004	6,958,084		72,499,548	49,997,708	122,497,256
Somme complessive	8,889	12,176,546	7,227,476		73 775,178	51,084,933	124,860,111

MOVIMENTO DEI FONDI

Depositi	Interessi capitalizzati	Somme complessive	Rimborsi		Somme cadute in prescrizione a beneficio della Cassa nazionale di previdenza per gli operai	Totale dei rimborsi e delle somme prescritte	Rimanenze
			Diretti	Mediante acquisti di rendita e depositi nella Cassa Depositi e Prestiti			
48,063 633 23	—	48,063,633 23	52,439,804 04	1,880,202 26	—	51,320,006 30	
165,214,347 11	—	165,214,347 11	155,051,700 51	7,111,819 36	—	162,163,519 90	
213,277,980 34	—	213,277,980 34	207,491,504 58	8,992,021 62	—	216,483,523 20	1,503,576,249 41
8,935,195,611 91	414,375,100 06	9,349,570,711 97	7,428,269,641 14	414,075,035 26	441,240 30	7,842,788,916 70	
9,148,473 592 25	414,375,100 06	9,562,848,692 31	7,635,761,145 74	423,067,056 88	441,240 30	8,059,272,442 90	

RISCOSSIONE D'INTERESSI

su certificati del Debito pubblico

	Riscossioni	
	Quantità	Importo
Mese di aprile	12,500	1,261,684 29
Mesi precedenti dell'anno in corso	150,163	9,670,307 81
Somme dell'anno stesso	162,663	10,931,992 10
Anni 1878-1908	5,737,938	441,390,821 60
Somme complessive	5,900,601	452.322,813 70

CASSE DI RISPARMIO

a bordo delle Regie navi

	Quantità delle operazioni	Importo	
		Depositi	Rimborsi
Mese di aprile	778	51,588 12	21,136 63
Mesi precedenti dell'anno in corso	1,507	84,402 54	112,137 60
Somme dell'anno stesso	2,215	135,990 66	133,274 23
Anni 1886-1908	69,771	3,575,830 25	2,370,175 59
Somme complessive	71,986	3,711,820 91	2,503,449 82

RISPARMI DEGLI ITALIANI residenti all'estero			
	Quantità delle operazioni	Importo	
		Depositi	Rimborsi
Meso di aprile	3,227	2,289,263 61	750,575 94
Mesi precedenti dell'anno in corso	11,631	7,850,456 37	2,569,653 74
Somme dell'anno stesso	14,858	10,139,722 98	3,320,229 68
Anni 1890-1908 .	450,551	326,427,441 39	35,447,729 45
Somme compless.	465,409	336,567,164 37	38,767,959 13

LIBRETTI INTESTATI a minorenni con inibizione ai rimborsi	Quantità dei libretti		
	Emessi	Svincolati od estinti	Rimasti in corso
Meso di aprile	1,590	415	
Mesi precedenti dell'anno in corso . . .	1,612	1,210	
Somme dell'anno stesso .	3,202	1,625	60,779
Anni 1894-1908	91,357	32,155	
Somme compl.	94,559	33,780	

OPERAZIONI ESEGUITE per conto della Cassa nazionale di previdenza per l'invalidità e la vecchiaia degli operai	Contributi	
	Quantità	Importo
Mese di aprile	11,357	68,937 17
Mesi precedenti dell'anno in corso	35,644	227,427 20
Somme dell'anno stesso	47,001	296,364 37
Anni 1899-1908 .	1,030,819	7,532,578 19
Somme compless.	1,077,820	7,828,942 56

OPERAZIONI GIUDIZIALI.

	DEPOSITI		RIMBORSI				Rimanenze
	Quantità	Importo	Quantità	Diretti	Mediante acquisti di rendita e depositi nella Cassa Depositi e Prestiti	Somme complessive	
Meso di aprile	2,474	982,256 77	3,097	1.049,207 43	—	1,049,207 48	
Mesi precedenti dell'anno in corso	7,594	2,773,796 26	9,430	2,598,076 18	—	2,598,076 18	108,769 42
Somme totali dell'anno stesso	10,068	3,756,053 03	12,527	3,647,283 61	—	3,647,283 61	
Anni 1883-1908	1,102,161	729,585,080 55	1,543,981	708,709,203 47	3,395,010 68	712,104,214 15	17,480,866 40
Somme complessive . .	1,112,229	733,341,133 58	1,556,508	712,356,487 08	3,395,010 68	715,751,497 76	17,589,635 82

SERVIZIO INTERNAZIONALE.

	Rimborsi eseguiti in Italia su libretti emessi all'estero		Rimborsi eseguiti all'estero su libretti emessi in Italia	
	Quantità	Importo	Quantità	Importo
Mese di aprile	58	27,783 47	51	29,254 41
Mesi precedenti dell'anno in corso.	303	144,596 62	230	94,358 22
Somme dell'anno stesso	361	172,380 09	281	123,612 63
Anni 1906-1908	2,088	966,033 63	1,699	780,263 76
Somme complessive	2,449	1,138,413 72	1,983	903,876 39

DIREZIONE GENERALE DELLA CASSA DEPO

Situazione al 30 giugno 1909

(Art. 21 del regolamento approvato col Reg'o

ATTIVO.

Tesoriere centrale, cassiere della Cassa depositi e prestiti - Conto numerario		L.	1,087,442 44
Capitale rinvestito in	Rendita consolidata	»	659,838,795 05
	Cartelle del credito comunale e provinciale del 4 e 3.75 per cento	»	95,506,300 —
	Cartelle del credito fondiario	»	9,779,500 —
	Certificati ferroviari di credito 3.65 e 3.50 per cento e nuovo debito redimibile 3.50 0[0	»	359,424,742 11
	Titoli redimibili di Stato vari	»	7,068,387 11
Rate d'interessi sui consolidati e sugli altri titoli, rimaste da riscuotere		»	18,516,254 47
Capitale dei titoli di rendita del Fondo di riserva		»	13,024,900 —
Rate d'interessi sui detti titoli, rimaste da riscuotere		»	218,171 70
Quadri ed altri oggetti d'arte		»	20,547 32
Prestiti, conto capitale		»	532,646,152 03
Prestiti, conto interessi		»	1,413,858 19
Tesoriere centrale - Cassiere della Cassa depositi e prestiti - Conto effetti pubblici in deposito		»	895,384,232 93
Sezioni di R. tesoreria provinciale, conto effetti pubblici in deposito		»	375,111,039 95
Anticipazioni	al Tesoro pel pagamento delle pensioni (articoli 2 e 4 della legge 15 giugno 1893, n. 279 e articoli 1 e 3 dell'allegato *M* alla legge 22 luglio 1894, n. 339)	»	99,183,648 60
	al Tesoro per lavori e forniture ferroviarie (art. 9 legge 22 aprile 1905, n. 137 ed art. 1 legge 19 aprile 1906, n. 127)	»	82 056,271 07
	Lavori pubblici urgenti (legge 28 dicembre 1902, n. 547)	»	4,198,368 05
	al Tesoro per anticipazione all'Istituto del Credito agrario nelle Calabrie « Vittorio Emanuele III »	»	506,211 10
	al Tesoro per un mutuo alla Repubblica di San Marino (art. 2 convenzione addizionale 16 febbraio 1906 alla convenzione 28 giugno 1897 di amicizia e buon vicinato fra il Regno d'Italia e la serenissima Repubblica di San Marino)	»	201,274 07
	al Tesoro per le pensioni ai veterani dell'indipendenza nazionale e ai Mille di Marsala	»	554,371 30
	Credito dipendente dalla liquidazione del soppresso Monte di Pietà di Roma (legge 19 maggio 1907, n. 255)	»	833,734 85
	Mutuo all'Istituto di San Spirito in Sassia e Ospedali riuniti di Roma (art. 1 legge 27 marzo 1907, n. 110)	»	11,628,000 —
	Frana di Campomaggiore (Basilicata) (art. 58, lettera C, legge 31 marzo 1904, n. 140)	»	202,721 15
	Ministero degli affari esteri - Edifici scolastici all'estero (legge 27 febbraio 1903, n. 42)	»	435,586 49
	Ministero d'agricoltura, industria e commercio, per la bonifica dell'Agro romano (art. 26 testo unico, approvato col R. decreto 10 novembre 1905, n. 647 e regolamento 20 novembre 1905, n. 661	»	706,822 08
	Sezione autonoma di credito comunale e provinciale - Anticipazioni per la cessione di cartelle speciali 3.75 per cento in corrispondenza di mutui fatti	»	2,748,590 70
	Ministero pubblica istruzione - Anticipazione per l'assetto e il miglioramento dell'Università di Padova	»	102,748 19
	Debito della nuova Opera pia del Monte di Pietà di Roma per la residua somma da rimborsare alla Cassa depositi e prestiti in conto della dotazione fattale a termini dell'art. 7 della legge 28 giugno 1874, n. 2054	»	4,123,238 25
Conti correnti	Tesoro dello Stato, conto corrente fruttifero	»	20,846,391 86
	Tesoro dello Stato, conto corrente infruttifero - Anticipazioni di fondi per il servizio dei pagamenti	»	86,802,433 72
Contabilità speciali - Stralcio della liquidazione della Cassa militare - Conto corrente infruttifero		»	126,589 79
Capitale della rendita acquistata coi fondi versati dagl'Istituti di emissione (art. 2 legge 7 luglio 1901, n. 322)		»	4 204,984 09
Rate d'interesse sulla detta rendita rimaste da riscuotere		»	76,980 —
Capitale dei titoli di rendita del fondo d'ammortamento del consolidato 3.50 per cento		»	1,832,404 98
Rata d'interessi sui detti titoli, rimasta da riscuotere		»	23,612 64
Capitale della rendita dell'Istituto per gli orfani dei ferrovieri		»	465,875 90
Rata d'interessi sulla detta rendita rimasta da riscuotere		»	»
Capitale della rendita acquistata colla ritenuta degli stipendi degli impiegati civili dello Stato		»	149,865 66
Rate d'interesse sulla detta rendita rimasta da riscuotere		»	2,952 —
Fondo di riserva - Spese per la costruzione del palazzo della Cassa depositi e prestiti		»	2,074,818 03
Tassa di custodia sui depositi in effetti pubblici		»	131,026 52
Imposta di ricchezza mobile		»	149,892 17
Debitori e creditori diversi - Debitori		»	187,974 04
Ordini di riscossione		»	10,529,108 16
Spese da liquidare		»	5,736,413 78
			3,309,914,173 44

Il direttore generale
VENOSTA.

Roma, 30 settembre 1909.

SITI E PRESTITI E DELLE GESTIONI ANNESSE

della Cassa depositi e prestiti

decreto 9 dicembre 1875, numero 2802, serie 2ª).

PASSIVO.

	Voce		Importo
	Depositi in numerario, conto capitale	L.	175,686,194 88
	Depositi in numerario, conto interessi	»	12,408,[illegible]48 07
	Depositi in effetti pubblici, conto capitale	»	1,270,495,302 83
	Depositi in effetti pubblici, conto interessi	»	2,241,508 93
	Prestiti - conto interessi	»	70[illegible],472 83
Conti correnti	Ministero di agricoltura, industria e commercio - Borse di pratica commerciale all'estero	»	[illegible]37,886 16
	Detto - Fondo per gli infortuni degli operai sul lavoro	»	239,443 84
	Detto - Fondo pel trattamento di riposo del personale delle scuole industriali e commerciali	»	338,475 18
	Tesoro - Conto corrente per l'Istituto di credito agrario « Vittorio Emanuele III » per le Calabrie »	»	253,258 63
	Massa guardie di finanza - Fondo previdenza personale straordinario del magazzino vestiario	»	9,531 79
	Ministero delle finanze - Versamenti per rimborsi catastali alle provincie di Napoli, Cuneo e Torino	»	2,889,818 42
	Fondo di previdenza per gli agenti di custodia delle carceri	»	296,194 53
	Ministero dei lavori pubblici - Bonifiche - Conto corrente principale	»	30,118,020 76
	Id. id. - Conto corrente speciale	»	4,371,615 56
	Commissariato dell'emigrazione - Fondi per l'emigrazione	»	982,776 21
	Fondo per le epizoozie	»	1,446,854 92
	Offerte a favore degli agenti ferroviari danneggiati dal terremoto del dicembre 1908	»	6,037 77
	Fondo di previdenza per gli impiegati e superstiti d'impiegati civili non aventi diritto a pensione	»	34 72
	Fondo di previdenza per i ricevitori del Lotto	»	132 03
	Fondo di previdenza per gli inservienti della R. scuola ufficiali di Caserta	»	359 92
	Ministero dell'istruzione pubblica - RR. Università siciliane	»	383,437 23
	Id. id. - Fondo per l'acquisto di opere archeologiche ed artistiche	»	1,258,854 85
	Istituto cooperativo per le case degli impiegati in Roma - Conto corrente volontario	»	7,881 48
	Prestito lotteria a favore della Cassa nazionale degli operai e della Società « Dante Alighieri »	»	2,818,113 20
Contabilità speciali	Affrancazioni di canoni, censi, ecc. - Debito della scrittura generale	»	408,471 74
	Casse di risparmio postali - conto corrente	»	1,511,068,276 45
	Croce Rossa Italiana - conto corrente	»	64 46
	Stralcio della liquidazione della Cassa militare - Conto corrente fruttifero	»	3,634 53
	Sezione di credito comunale e provinciale - Conto corrente fruttifero e infruttifero (art. 15 legge 24 aprile 1898, n. 132)	»	11,145,488 81
	Cassa nazionale di previdenza per gli operai - Conto corrente	»	9,181,414 10
	Id. id. - Cessione di mutui	»	187,605 92
	Istituti di previdenza per il personale ferroviario - conti correnti	»	121,627 24
	Istituti di previdenza amministrati dalla Cassa depositi e prestiti - Conto corrente provvisorio	»	11,364,559 73
	Detti - conto corrente per l'impiego definitivo dei fondi in prestiti	»	104,434,257 06
	Tesoro dello Stato - Pagamenti fatti dalle Sezioni di R. tesoreria provinciale, da rimborsare	»	81,730,961 23
	Tesoro dello Stato - Utili netti	»	3,050,364 49
	Spese d'amministrazione rimaste da pagare	»	28,256 28
	Debitori e creditori diversi - Creditori	»	1,104,436 22
	Mandati di pagamento	»	12,724,373 77
Patrimoni netti	Fondo degli otto milioni versati dagli Istituti di emissione (art. 2 legge 7 luglio 1901, n. 322)	»	4,282,145 81
	Fondo d'ammortamento del consolidato 3.50 per cento	»	2,003,279 11
	Fondo degli orfani de ferrovieri	»	498,392 14
	Fondo costituito colla ritenuta sugli stipendi degli impiegati civili dello Stato	»	252,041 89
	Fondo di riserva della Cassa depositi e prestiti	»	13,580,124 11
	Entrate da liquidare	»	36,394,043 56
			3,309,914,173 44

Il direttore capo di ragioneria
GARBAZZI.

Situazione al 30 giugno 1909 del servizio delle

(Leggi 24 gennaio 1864, n. 1636, 13 marzo 1860,

ATTIVO.

Rendita consolidata	L.	6,634,753 03
Interessi attivi	»	185,313 75
Cassa dei depositi e prestiti - Scrittura generale	»	408,471 74
	L.	7,228,538 52

Situazione al 30 giugno 1909 della

(Art. 1 della legge 27 maggio 1875, n. 2779, serie 2ª

ATTIVO.

Rendita consolidata - Capitale della rendita per cessione ai librettisti	L.	572,536 53
Capitale della rendita proveniente dal reimpiego del fondo di riserva	»	29,256,700 —
Rata d'interessi sulla detta rendita, rimasta da riscuotere	»	343,921 83
Debitori e creditori diversi - Debitori	»	600 —
Capitali amministrati dalla Cassa depositi e prestiti come Cassa di risparmio	»	1,511,068,276 45
Imposta di ricchezza mobile	»	3,009,377 65
Spese da liquidare	»	1,841,108 80
	L.	1,546,092,571 31

Situazione al 30 giugno 1909 del Fondo pel

(Legge 28 giugno 1885, n. 3188, serie 3ª, e Regio

ATTIVO.

Capitali rinvestiti in rendita consolidata	L.	12,335,500 —
Rata d'interessi sulla detta rendita, rimasta da riscuotere	»	221,050 62
Fondo in conto corrente infruttifero colla Cassa depositi e prestiti	»	64 46
	L.	12,556,615 08

affrancazioni dei canoni, censi ed altre prestazioni.

(Toscana), n. 145, e 27 maggio 1875, n. 2779).

PASSIVO.

Annualità d'affrancazioni	L.	6,415,674 90
Depositi d'affrancazioni	»	235,015 70
Interessi passivi	»	567,884 31
Debitori e creditori diversi - Creditori	»	9,963 61
	L.	7,228,538 52

Cassa centrale postale di risparmio.

o art. 8 della legge 29 giugno 1882, n. 835, serie 3ª)

PASSIVO.

Ministero delle poste e dei telegrafi in conto corrente - Suo credito	L.	2,991,522 48
Depositi del risparmio - Ammontare dei depositi vigenti	»	1,492,624,154 85
Depositi giudiziari - Ammontare dei depositi vigenti	»	17,759,422 73
Fondo di riserva	»	32,423,839 44
Debitori e creditori diversi - Creditori	»	281,405 91
Entrate da liquidare	»	12,225 90
	L.	1,546,092,571 31

servizio del prestito della Croce Rossa italiana.

decreto 6 dicembre 1885, n. 3559 (serie 3ª).

PASSIVO.

Valore attuale dei rimborsi e dei premi da pagarsi per l'integrale estinzione del prestito	L.	11,131,861 92
Premi e rimborsi sorteggiati rimasti da pagare	»	361,558 —
Differenza a pareggio (avanzi)	»	1,063,195 16
	L.	12,556,615 08

Situazione al 30 giugno 1909 dello

(Legge 14 luglio 1887, n. 4759 (serie 3ª) e

ATTIVO.		
Rendita consolidata 3.75 0[0 - Capitale . .	L.	3,552,618 62
Rata d'interessi sulla detta rendita, rimasta da riscuotere . .	»	70,246 87
Cassa depositi e prestiti - Conto corrente fruttifero	»	3,634 53
Differenza a pareggio (deficienza di fondi) .	»	485,252 35
	L.	4,111,752 37

Situazione al 30 giugno 1909 del fondo per la

(Articoli 4, 5, 6 e 7 dell'allegato *M* alla legge 22

ATTIVO.		TABELLA A annessa all'allegato *M* alla legge suddetta
Rendita consolidata 3.50 0[0 - Capitale. . . .	L.	73,487,000 —
Rata d'interessi sulla detta rendita, rimasta da riscuotere	»	643,011 25
	L.	74,130,011 25

Situazione al 30 giugno 1909 dei fondi e valori della vecchiaia

(Art. 31 del testo unico di legge approvato

ATTIVO.		
Titoli di rendita - Conto capitale	L.	63,695,588 42
Titoli di rendita - Conto interessi	»	1,030,035 87
Mutui - Conto capitale .	»	187,605 92
Mutui - Conto interessi	»	406 50
Cassa depositi e prestiti - Conto corrente .	»	9,181,414 10
	L.	74,095,550 81

stralcio della soppressa Cassa militare.

R. decreto 14 luglio 1889, n. 6278, serie 3ª).

PASSIVO.

Pensioni vitalizie - Valore attuale	L.	3,938,331 —
Rate di pensioni vitalizie	»	150 —
Premi di rafferme concesse anteriormente al 1° febbraio 1883	»	20,482 20
Debitori e creditori diversi - Creditori	»	24,318 68
Cassa depositi e prestiti - Conto corrente infruttifero	»	126,589 79
Entrate nette da liquidare	»	1,830 70
	L.	4,111,752 37

estinzione di alcuni debiti redimibili dello Stato.

luglio 1894, n. 339, sui provvedimenti finanziari).

PASSIVO.

		Tabella A annessa all'allegato *M* alla legge suddetta
Assegnazioni per l'estinzione dei debiti redimibili - Valore attuale	L.	39,905,901 05
Tesoro dello Stato - Suo conto corrente - Credito del tesoro	»	303,204 98
Entrate da liquidare	»	636,801 34
Differenza a pareggio (eccedenza del fondo)	»	33,278,103 88
	L.	74,130,011 25

Cassa nazionale di previdenza per l'invalidità e per la degli operai.

con R. decreto 28 luglio 1901, n. 386).

PASSIVO.

Saldo fondi e valori presso la Cassa depositi e prestiti	L.	74,095,550 81
	L.	74,095,550 81

Situazione al 30 giugno 1909 della sezione

(Legge 24 aprile

ATTIVO.

Mutui - In relazione alle cartelle ordinarie 4 0[0 - Capitale vigente al 30 giugno 1909 . . .	L.		259,520,407 28
Mutuo in cartelle speciali 3.75 0[0 concesso al comune di Roma - Capitale vigente al 30 giugno 1909 .	»		148,875,264 40
Mutui - In relazione alle cartelle ordinarie 3.75 0[0 - Capitale vigente al 30 giugno 1909 .	»		78,935,339 11
Cassa depositi e prestiti - Conto corrente fruttifero - Suo debito . .	»		2,000,000 —
Cassa depositi e prestiti - Conto corrente infruttifero - Suo debito .	»		9,145,488 81
Titoli di rendita - Conto fondo di riserva - Titoli in deposito alla pari . .	»		3,183,000 —
Mutuatari diversi: Rate in scadenza su prestiti non somministrati	L.	2,929 29	
Rate tollerate a Comuni colpiti dal terremoto nelle provincie di Cosenza, Messina e Reggio Calabria	»	158,796 48	
Somme rimaste da versare, ivi comprese le somme dovute da esattorie gestite da delegati governativi e non ancora costituiti	»	57,210 88	218,936 65
Conto corrente speciale col comune di Roma - In relazione all'art. 10 del decreto legislativo 11 luglio 1904, n. 337 - Debito del comune di Roma	L.		2,665 81
Conto corrente colle Case bancarie estere - Loro debito. . .	»		109,246 26
Conto provvisorio delle cartelle da alienare - Suo debito	»		5,777,000 —
Conto diritti di bollo sulle cartelle di credito comunale e provinciale 4 0[0. Suo debito .	L.	5,401 20	
Conto diritti di bollo sui titoli rappresentanti cartelle speciali di credito comunale e provinciale 3.75 0[0 del prestito Roma. Suo debito	»	2,659 80	
Conto diritti di bollo sulle cartelle ordinarie 3.75 0[0 di credito comunale e provinciale. Suo debito	»	23,416 80	31,477 80
Spese da liquidare	»		12,471,650 01
	L.		520,271,096 13

Situazione al 30 giugno 1909 degli

(Legge 24 marzo 1907, n. 132 e legge

ATTIVO.		Fondi patrimoniali	Fondi per colmare i disavanzi	Fondo di previdenza personale della ex-ferrovia Sicula occidentale	Patrimonio a disposizione della ex-Cassa pensioni della ferrovia Sicula occidentale
Capitali rinvestiti in titoli di rendita	L.	157,992,057 45	102,977,453 40	7,716 53	1,100,000 —
Rate d'interessi rimaste da riscuotere	»	2,659,946 16	1,237,952 62	152 —	20,625 —
Fondi in conto corrente fruttifero colla Cassa depositi e prestiti	»	594 23	666 08	58,257 49	62,109 44
		160,652,597 84	104,216,072 10	66,126 02	1,182,734 44
		L. 266,117,530 40			

autonoma di Credito comunale e provinciale.

1898, n. 132).

PASSIVO.			
Cartelle ordinarie di credito comunale e provinciale 4 0[0 - Capitale nominale di quelle vigenti al 30 giugno 1909		L.	259,524,800 —
Titoli rappresentanti cartelle speciali 3.75 0[0 di credito comunale e provinciale concesso al comune di Roma col decreto legislativo 11 luglio 1904, n. 337 - Capitale nominale dei titoli vigenti al 30 giugno 1909		»	148,875,500 —
Cartelle ordinarie di credito comunale e provinciale 3.75 0[0 - Capitale nominale di quelle vigenti al 30 giugno 1909		»	74,330,000 —
Cassa depositi e prestiti -Anticipazioni per acquisto cartelle ordinarie 3.75 0[0 - Suo credito.		»	2,789,000 —
Cartelle di credito comunale e provinciale 4 0[0 - Competenze rimaste da pagare, e cioè:			
Interessi	L. 5,236,800 —		
Capitale	» 1,351,060 —		6,587,860 —
Delegazione 1909 del prestito di Roma riscossa interamente nel 1° semestre. Parte relativa alla competenza di interessi scadente il 1° ottobre 1909		L.	2,792,128 50
Titoli rappresentanti cartelle speciali 3.75 0[0 del prestito concesso al comune di Roma - Competenze rimaste da pagare e cioè:			
Interessi	L. 71,207 67		
Capitale	» 270,324 89		341,532 56
Cartelle ordinarie 3.75 0[0 di credito comunale e provinciale - Competenze d'interessi rimaste da pagare		L.	1,292,063 50
Mutuatari diversi - Somme anticipate		»	24,404 84
Mutuatari diversi - Somme rimaste da pagare in conto di quelle ricavate dall'alienazione delle cartelle 4 0[0 o in conto delle cartelle 4 0[0 emesse e non alienate		»	4,574,106 35
Somma rimasta da somministrare, per mutui in cartelle ordinarie 3.75 0[0, in corrispondenza della quale non furono emesse cartelle		»	2,000,000 —
Mutuatari diversi - Interessi da rimborsare sui mutui non interamente somministrati e sulle somme ricavate dalla alienazione delle cartelle rimaste disponibili		»	233,888 49
Debitori e creditori diversi - Loro credito		»	6,069 35
Tesoro dello Stato - Imposta di ricchezza mobile sugli utili da versare		»	63,901 51
Direzione generale delle tasse sugli affari - Suo credito per diritti di bollo		»	120,490 80
Creditori per spese d'amministrazione - Spese non soddisfatte		»	142,047 72
Bilancio dello Stato per quote di annualità pagate e accantonate - Suo debito		»	6,437 81
Fondo di riserva		»	3,864,993 58
Entrate da liquidare		»	12,651,872 12
		L.	520,271,096 13

Istituti di previdenza ferroviari.

29 marzo 1900, n. 101, articoli 21 e 22).

PASSIVO.		Fondi patrimoniali	Fondi per colmare i disavanzi	Fondo di previdenza personale della ex-ferrovia Sicula occidentale	Patrimonio a disposizione della ex-Cassa pensioni della ferrovia Sicula occidentale
Patrimonio	L.	160,652,597 84	104,216,072 10	66,126 02	1,182,734 44
		160,652,597 84	104,216,072 10	66,126 02	1,182,734 44
		L 266,117,530 40			

Situazione al 30 giugno 1909 del Monte delle

(Testo unico delle leggi sul Monte pensioni approvato

ATTIVO.

Capitali impiegati in prestiti alle Provincie ed ai Comuni (articolo 12 del regolamento 23 giugno 1901, n. 635)	L.	80,325,316 20
Detti in cartelle del credito comunale e provinciale (art. 12 del regolamento suddetto) .	»	56,927,400 —
Detti impiegati in rendita del consolidato 3.75 % netto (art. 12 del regolamento suddetto) . . .	»	420,579 78
Rata semestrale rimasta da riscuotere su detta rendita	»	8,544 38
Detta rimasta da riscuotere sulle cartelle del credito comunale e provinciale	»	1,165,533 —
Fondi in conto corrente fruttifero con la Cassa depositi e prestiti (art. 6 del regolamento suddetto)	»	(1) 7,278,469 16
Interessi dal 1° semestre 1909 sul detto conto corrente, rimasti da riscuotere .	»	21,558 92
Contributi maturati e non ancora versati dai Comuni nelle sezioni di R. tesoreria provinciale al netto delle somme riscosse anticipatamente	»	483,208 93
Quote di pensioni e di indennità liquidate dal Monte con rivalsa verso i Comuni, ai sensi dell'art. 32 del testo unico, rimaste da riscuotere	»	12,404 08
Ministero degli affari esteri - Contributi arretrati a carico delle scuole e degl'insegnanti all'estero . . .	»	142,690 30
	L.	146,785,737 84

(1) In principio del 2° semestre 1909 si collocarono in cartelle del Credito comunale e provinciale fruttanti il 4 0[0 con decorrenza dal 1° gennaio 1909 L. 1,349,400 rappresentanti somme maturatesi col 31 dicembre 1908 e con decorrenza 1° luglio 1909 si collocarono in cartelle del Credito comunale e provinciale fruttanti il 4 0[0 L. 7,000,000, rappresentanti oltre alle somme disponibili in conto corrente anche quelli maturatesi col 30 giugno 1909 per rata di rendita e di interessi.

Situazione al 30 giugno 1909 della giornata di stipendio

(Art. 29 della legge 8

ATTIVO.

Capitali impiegati in cartelle del credito comunale e provinciale. .	L.	490,400 —
Rata semestrale di interessi rimasta da riscuotere sulle dette cartelle	»	10,308 —
Fondi in conto corrente fruttifero con la Cassa depositi e prestiti . .	»	(1) 183,023 45
Interessi maturati nel 1° semestre 1909, sul detto conto corrente rimasti da riscuotere .	»	510 38
Giornata di stipendio scaduta e non ancora versata nelle sezioni di R. tesoreria provinciale al netto delle somme riscosse anticipatamente	»	10,311 07
	L.	694,557 90

(1) In principio del 2° semestre 1909 si collocarono in cartelle del Credito comunale e provinciale fruttanti il 4 0[0 con decorrenza dal 1° gennaio 1909 L. 25,000 rappresentanti somme maturatesi col 31 dicembre 1908 e con decorrenza 1° luglio 1909 si collocarono in cartelle del Credito comunale e provinciale fruttanti il 4 0[0 L. 160,000, rappresentanti oltre alle somme disponibili in conto corrente anche quelli maturatesi col 30 giugno 1909 per rata di rendita e di interessi.

pensioni a favore dei medici condotti.

lamento 9 marzo 1899, n. 121).

PASSIVO.		
Spese di amministrazione impegnate per l'anno 1909 .	L.	56,625 83
Rate di pensioni rimaste da soddisfare . . .	»	5,482 80
Saldo del conto « Debitori e creditori diversi » .	»	4,106 43
Patrimonio netto . . .	»	31,818,729 46
	L.	31,885,244 51

tecnico straordinario del catasto e dei servizi tecnici finanziari.

o regolamento 20 ottobre 1904, n. 729).

PASSIVO.		
Spese d'amministrazione impegnate per l'anno 1909	L.	2,831 66
Conto speciale di versamenti delle ritenute a garanzia di lavori	»	100,703 16
Patrimonio netto della gestione propria della Cassa di previdenza	»	1,163,393 26
	L.	1,266,928 08

videnza dei segretari ed altri impiegati comunali, provinciali e delle opere pie.

o regolamento 20 ottobre 1904, n. 730).

PASSIVO.		
Spese d'amministrazione impegnate da erogarsi nell'anno 1909 . .	L.	69,723 59
Saldo del conto « Debitori e creditori diversi »	»	611 79
Patrimonio netto	»	9,414,893 42
	L.	9,485,228 80

Situazione al 30 giugno 1909 della Cassa di previdenza

(Legge 12 dicembre

ATTIVO.

Capitali impiegati in cartelle del Credito comunale e provinciale	L.		1,509,600 —
Rata semestrale d'interessi rimasta da riscuotere su dette cartelle	»		30,960 —
Fondi in conto corrente fruttifero provvisorio con la Cassa depositi e prestiti	»	(1)	74,651 66
Interessi naturati nel 1° semestre 1909 sul detto conto corrente e rimasti da riscuotere	»		521 25
	L.		1,615,732 91

(1) In principio del 2° semestre 1909 si collocarono in cartelle del Credito comunale e provinciale fruttanti il 4 0[0 con decorrenza dal 1° gennaio 1909 L. 33,400 rappresentanti somme maturatesi col 31 dicembre 1908 e con decorrenza 1° luglio 1909 si collocarono in cartelle del Credito comunale e provinciale fruttanti il 4 0[0 L. 70,000, rappresentanti oltre alle somme disponibili un conto corrente anche quelli maturatesi col 30 giugno 1909 per rata di rendita e di interessi.

Situazione al 30 giugno 1909 della Cassa di previ

(Legge 12 dicembre

ATTIVO.

Capitali impiegati in cartelle del credito comunale e provinciale	L.		—
Rata semestrale d'interessi rimasta da riscuotere su dette cartelle	»		—
Fondi in conto corrente fruttifero provvisorio con la Cassa depositi e prestiti	»	(1)	160,242 59
Interessi maturati nel 1° semestre 1909 sul detto conto corrente e rimasti da riscuotere	»		90 55
			160,333 14
	L.		

(1) In principio del 2° semestre 1909 si collocarono in cartelle del Credito comunale e provinciale fruttanti il 4 0[0, con decorrenza 1° luglio detto L. 150,000.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

Rettifica d'intestazione (1ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 577,967, per L. 75, al nome di Guarino Antonio Generoso Vincenzo fu *Vincenzo*, domiciliato in Scalea (Cosenza), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Guarino Antonio Generoso Vincenzo fu *Giuseppe*, domiciliato in Scalea (Cosenza), vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 8 ottobre 1909.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (1ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 518,551 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per lire 11.25, al nome di Viale Emilio fu *Agostino*, domiciliato in Porto Maurizio, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Viale Emilio fu *Modesto-Augusto*, domiciliato in Porto Maurizio, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, l'8 ottobre 1909.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 9 ottobre, in L. 100.50.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti

per le pensioni agli impiegati degli archivi notarili.
1907, n. 755).

PASSIVO.		
Spese d'amministrazione impegnate da erogarsi nell'anno 1909	L.	—
Rate di pensione rimaste da soddisfare	»	1,869 94
Saldo del conto debitori e creditori diversi	»	—
Patrimonio netto	»	1,613,862 97
	L.	1,615,732 91

denza per le pensioni agli ufficiali giudiziari.
1907, n. 754).

PASSIVO.		
Spese d'amministrazione impegnate da erogarsi nell'anno 1909	L.	7,066 69
Rate di pensioni rimaste da soddisfare	»	—
Saldo del conto debitori e creditori diversi	»	—
Patrimonio netto	»	153,266 45
	L.	160,333 14

nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

8 ottobre 1909

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % netto....	104.66.33	102.78 33	103.61 13
3 1/2 % netto ...	104.27 26	102 52 26	103 32 15
3 % lordo	71.38 75	70.18 75	71.33 48

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

CONCORSO per titoli ad alcuni posti di custode nell'Amministrazione dei monumenti, musei, gallerie e scavi di antichità.

IL MINISTRO

Visti gli articoli 24 e 40 della legge 27 giugno 1907, n. 386;

Decreta:

È aperto il concorso per titoli a quaranta posti di custode, nel ruolo organico del personale dei monumenti, dei musei, delle gallerie e degli scavi di antichità con lo stipendio annuo di L. 1000.

Per l'ammissione al concorso i candidati dovranno far pervenire al Ministero dell'istruzione pubblica (Direzione generale delle antichità e Belle arti) non più tardi del 30 novembre 1909:

1° domanda in carta bollata da L. 1.20 con l'indicazione precisa del proprio domicilio;

2° attestato di licenza elementare;

3° certificato di nascita dal quale risulti che il concorrente al termine utile per la presentazione della domanda, non conta meno di 21 nè più di 35 anni di età;

4° certificato medico di sana costituzione fisica;

5° certificato di buona condotta;

6° certificato negativo di penalità.

Gli ultimi tre documenti dovranno essere di data non anteriore al 1° agosto 1909 e il documento indicato al n. 4 dovrà essere autenticato dalla competente autorità.

Salvi i diritti riservati ai sottufficiali a norma dell'art. 8 della legge 19 luglio 1906, n. 371, i vincitori otterranno la nomina a mano a mano che i posti si renderanno disponibili e per conseguirla dovranno rinunciare a qualunque altro ufficio.

I candidati prescelti che non accettassero la residenza loro assegnata perderanno il diritto alla nomina.

Roma, 3 ottobre 1909.

Il ministro
RAVA.

Si trascrivono gli articoli di legge citati nel presente avviso.

Art. 21. — I custodi vigilano all'integrità e polizia dei monumenti e degli scavi ed attendono all'integrità e pulizia dei musei archeologici, delle gallerie, dei musei medioevali e moderni e degli oggetti d'arte.

Sorvegliano gli operai che eseguiscono i lavori.

Attendono alla vendita dei biglietti di entrata.

Possono essere adibiti anche a opere di servizio di polizia degli uffici e fanno per turno la guardia di notte.

Art. 40. — I custodi sono nominati per concorso.

Sono requisiti necessari per concorrere la licenza elementare, lo stato di sana costituzione fisica, l'attestato di non riportate condanne e di buona condotta; l'età non inferiore ai 21 anno nè superiore ai 35.

Nelle nomine dei custodi sarà osservata la legge sullo stato dei sottufficiali.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

ISPETTORATO GENERALE
dell'insegnamento agrario, industriale e commerciale

Secondo le norme stabilite dall'art. 3 della legge 19 luglio 1909, n. 526 (1) è aperto il concorso per esami e per titoli ad un posto di insegnante straordinario di chimica generale ed agraria e di tecnologia chimico agraria, nelle scuole speciali di agricoltura con lo stipendio di L. 2200 annue.

Gli esami si daranno in Roma nel Ministero di agricoltura, industria e commercio e comincieranno alle ore 11 del giorno 18 novembre 1909.

Gli esami saranno orali e scritti e comprenderanno pure la prova di una lezione pubblica, oltre una prova pratica.

Le domande di ammissione al concorso (in carta bollata da lire L. 1.20) dovranno pervenire al Ministero (Ispettorato generale dell'insegnamento agrario, industriale e commerciale) non più tardi del 10 novembre 1909, contenere la indicazione della dimora del concorrente ed essere corredate dei seguenti documenti:

a) atto di nascita dal quale risulti che il concorrente non abbia compiuto il 45° anno di età;

b) stato di famiglia;

c) attestato di cittadinanza italiana;

d) attestato di buona condotta rilasciato dal sindaco dei comuni ove il concorrente dimorò nell'ultimo triennio;

e) certificato negativo di penalità rilasciato dal tribunale del circondario di origine;

f) certificato medico di buona costituzione fisica;

g) attestato di adempimento all'obbligo della lèva militare;

h) laurea d'Università o d'Istituto superiore; prospetto degli studi fatti, della carriera percorsa e delle occupazioni avute;

i) titoli ed opere stampate (da presentare almeno in triplice esemplare) dimostranti la coltura scientifica del candidato.

Gli insegnanti che prestano servizio in Istituti governativi sono dispensati dalla presentazione dei documenti indicati con le lettere *a) b) c) d) e) g)*.

Al pari della domanda i documenti che la corredano devono conformarsi alle prescrizioni della legge sul bollo, ed essere vidimati dall'autorità politica o giudiziaria.

I documenti *b) d) e) f)* devono avere data non anteriore al 1° giugno 1909.

Agli insegnanti di nuova nomina delle scuole speciali di agricoltura saranno applicate le norme legislative che in ordine alle pensioni si stabiliranno in sostituzione di quelle ora esistenti.

Roma, 1° ottobre 1909.

Il ministro
F. COCCO-ORTU.

3

(1) Articolo 3 della legge 19 luglio 1909, n. 526:

I concorrenti riconosciuti idonei per le cattedre messe a concorso saranno assunti in servizio con decreto Ministeriale col grado di straordinario, col quale resteranno, a titolo di prova, non meno di un triennio.

L'insegnante straordinario durante tale periodo di prova sarà sottoposto a speciali ispezioni.

Prima che si inizi l'anno scolastico ed in base alle ispezioni ed ai rapporti dei direttori degli Istituti, il Ministero, sentita la Giunta per l'insegnamento agrario, con decreto Reale assumerà definitivamente in servizio col grado di ordinario tutti gli insegnanti straordinari che durante i tre anni precedenti (computandosi come anno compiuto la frazione di anno non inferiore a nove mesi) abbiano impartito l'insegnamento senza interruzione e lodevolmente.

Qualora i risultati del periodo di prova di un triennio non siano tali da consentire la nomina ad ordinario l'insegnante straordinario avrà diritto di ottenere la prova di un ulteriore anno, dopo il quale, se questa gli sia riuscita favorevole, sarà assunto definitivamente in servizio col grado di ordinario.

Lo straordinario che allo scadere del triennio ed eventualmente del quadriennio di prova non venga nominato ordinario, sarà, udita la Giunta per l'insegnamento agrario, dispensato dal servizio.

Le promozioni ad ordinario (con lo stipendio di L. 2500) avranno decorrenza dal 1° ottobre di ciascun anno.

Il servizio prestato dagli insegnanti come professori straordinari, è sempre valutato agli effetti della pensione.

ISPETTORATO GENERALE
dell'insegnamento agrario, industriale e commerciale

Secondo le norme stabilite dall'art. 3 della legge 19 luglio 1909, n. 526 (1), è aperto il concorso per esami e per titoli ad un posto di insegnante straordinario di storia naturale e di patologia vegetale nelle scuole speciali di agricoltura con lo stipendio di L. 2200 annue.

Gli esami si daranno in Roma, nel Ministero di agricoltura, industria e commercio e comincieranno alle ore 11 del giorno 18 novembre 1909.

Gli esami saranno orali e scritti e comprenderanno pure la prova di una lezione pubblica, oltre una prova pratica.

Le domande di ammissione al concorso (in carta bollata da L. 1.20) dovranno pervenire al Ministero (Ispettorato generale dell'insegnamento agrario, industriale e commerciale) non più tardi del 10 novembre 1909, contenere l'indicazione della dimora del concorrente, ed essere corredate dei seguenti documenti:

a) atto di nascita dal quale risulti che il concorrente non abbia oltrepassato il 45° anno di età;

b) stato di famiglia;

c) attestato di cittadinanza italiana;

d) attestato di buona condotta rilasciato dal sindaco dei Comuni ove il concorrente dimorò nell'ultimo triennio;

e) certificato negativo di penalità, rilasciato dal tribunale del circondario di origine;

f) certificato medico di buona costituzione fisica;

g) attestato di adempimento all'obbligo di leva militare;

h) laurea di Università o di Istituto superiore; prospetto gli studi fatti, della carriera percorsa e delle occupazioni av[illegible]

i) titoli ed opere stampate (da presentare almeno in [illegible] esemplare) dimostranti la coltura scientifica del candidato.

Gli insegnanti che prestano servizio in Istituti governativi sono dispensati dalla presentazione dei documenti indicati con le lettere *a) b) c) d) e) g)*.

Al pari della domanda i documenti che la corredano devono conformarsi alle prescrizioni della legge sul bollo ed essere vidimati dall'autorità politica o giudiziaria.

I documenti *b) d) e) f)* devono avere data non anteriore al 1° giugno 1909.

Agli insegnanti di nuova nomina delle scuole speciali di agricoltura saranno applicate le norme legislative che in ordine alle pensioni si stabiliranno in sostituzione di quelle ora vigenti.

Roma, 1 ottobre 1909.

Il ministro
F. COCCO-ORTU.

3

---

(1) Art. 3 della legge 19 luglio 1909, n. 526.

I concorrenti riconosciuti idonei per le cattedre messe a concorso saranno assunti in servizio con decreto Ministeriale col grado di straordinario, col quale resteranno a titolo di prova non meno di un triennio.

L'insegnante straordinario durante tale periodo di prova sarà sottoposto a speciali ispezioni.

Prima che si inizi l'anno scolastico ed in base alle ispezioni ed ai rapporti dei direttori degli Istituti, il Ministero, sentita la Giunta per l'insegnamento agrario, con decreto Reale assumerà definitivamente in servizio col grado di ordinario tutti gli insegnanti straordinari che durante i tre anni precedenti (computandosi come anno compiuto la frazione di anno non inferiore a nove mesi) abbiano impartito l'insegnamento senza interruzione e lodevolmente.

Qualora i risultati del periodo di prova di un triennio non siano tali da consentire la nomina ad ordinario, l'insegnante straordinario avrà diritto di ottenere la prova di un ulteriore anno, dopo il quale, se questa gli sia riuscita favorevole, sarà assunto definitivamente in servizio col grado di ordinario.

Lo straordinario che allo scadere del triennio ed eventualmente del quadriennio di prova non venga nominato ordinario sarà, udita la Giunta per l'insegnamento agrario, dispensato dal servizio.

Le promozioni ad ordinario (con lo stipendio di L. 2500) avranno decorrenza dal 1° ottobre di ciascun anno.

Il servizio prestato dagli insegnanti come professori straordinari, è sempre valutato agli effetti della pensione.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

La crisi ministeriale ungherese si trascina senza che nulla ancora indichi una prossima soluzione. Un dispaccio da Budapest ci informa che ieri a Vienna il presidente Wekerle ebbe una nuova udienza dal Re, al quale espose le ragioni che lo inducono a domandare nuovamente di accettare le dimissioni del Gabinetto ungherese, la situazione del quale di fronte al Parlamento è divenuta insostenibile.

Il Sovrano rispose che avrebbe preso quanto prima una decisione.

Wekerle quindi ritornò a Budapest, ove rimane in attesa degli avvenimenti e non si reca neanche alla seduta della Camera.

Questa non essendosi voluta aggiornare fino alla soluzione della crisi e d'altra parte avendo deciso di non occuparsi di essa, trascina le sue sedute in brevi e punto importanti discussioni, alle quali, dei ministri dimissionari, assiste il solo Kossuth.

La missione turca venne ieri ricevuta dallo Czar a Livadia. Si conferma l'importanza politica di essa, ed un dispaccio da Costantinopoli alla *Kölnische Zeitung*, dice:

Si ha da buona fonte che la missione ottomana a Livadia non ha solo il carattere d'un atto di cortesia, ma ha alta importanza politica. Rifaat pascià è munito dei poteri necessari per conchiudere la più cordiale intesa politica e militare. Egli è autorizzato anche a stipulare una convenzione circa il passaggio di navi da guerra per i Dardanelli. Rifaat pascià dovrà inoltre fare ogni sforzo per rendere possibile un incontro fra lo Czar e il Sultano, al quale questi circoli direttivi tengono grandemente, perchè sperano che la Porta riotterrà in cambio piena libertà di movimento nella parte turca del Mar Nero e conseguirà notevoli risultati favorevoli alla posizione della Turchia nel concerto europeo.

Ieri a Bruxelles la Conferenza internazionale del diritto marittimo, pose, provvisoriamente, termine ai suoi lavori.

I risultati della Conferenza si possono riassumere così: La convenzione sull'abbordaggio e sull'assistenza marittima è stata approvata dai rappresentanti di 24 nazioni.

Per quanto concerne i precedenti progetti di convenzioni sulle assicurazioni marittime, sulle ipoteche e sui privilegi delle navi, la Conferenza ha redatto uno specchio che indica i principî che dovranno servire di base agli accordi internazionali.

I delegati si occuperanno ora di conoscere le vedute dei loro Governi a questo riguardo.

La Conferenza riprenderà il lavoro interrotto appena le informazioni ottenute lo permetteranno.

La maggior parte dei delegati sono del parere che la nuova riunione plenaria non potrà utilmente essere convocata prima di sei mesi.

In questo frattempo le Commissioni continueranno i loro lavori per corrispondenza ed eventualmente con riunioni convocate dal presidente.

Sull'incidente russo-tedesco di Karbin e sulla situazione degli stranieri in Manciuria, l'ufficio governativo d'informazioni di Pietroburgo ha comunicato ieri la seguente nota:

I rappresentanti a Pechino e a Pietroburgo, di alcune potenze che hanno interessi commerciali in Cina, hanno emesso dei dubbi circa alcuni diritti del municipio di Karbin.

Nelle note relative inviate ai Governi russo e cinese, come pure in comunicazioni verbali, questi diplomatici hanno cercato di dimostrare che alcuni paragrafi del Trattato firmato a Pechino il 5 maggio 1909 offendono i diritti della extra-territorialità riconosciuti ai loro connazionali nei trattati colla Cina e che inoltre alcune misure prese dal municipio di Karbin sono contrarie al regime delle concessioni internazionali, stabilite a Karbin in questi ultimi tempi. È facile dimostrare che simile punto di vista riposa sopra un malinteso.

I diritti di extra-territorialità, nella misura in cui si trovano garantiti dai trattati, comprendono esclusivamente la facoltà che ha ciascuno straniero di essere giudicato dinanzi al suo console, e ciò non lo esenta in nessun modo dal pagare le tasse municipali e dal conformarsi ai regolamenti di ordine pubblico.

La differenza tra i porti cinesi detti aperti, ove non esistono com-

merci esteri, e le città situate sul territorio cinese della ferrovia dell'est ed aperto al commercio estero, consiste soprattutto nel fatto che in ogni porto summenzionato è facile all'autorità cinese dare all'Amministrazione la forma che essa ritiene opportuna mentre che nelle città del territorio della ferrovia dell'est il Governo cinese, in virtù di un trattato di concessioni del 28 agosto 1896 e della Convenzione del 10 luglio 1909, ha trasmesso alla Società ferroviaria dell'est cinese i suoi diritti di amministrazione, dimodochè la Società, esercitando l'amministrazione a Karbin come in altri punti dei detti territori, agisce come mandataria del Governo cinese.

Un altro malinteso pare abbia dato origine all'asserzione che Karbin sarebbe stata tra breve sottoposta al regime delle concessioni internazionali. Ciò tuttavia non è mai stato nelle intenzioni delle parti contraenti.

A Karbin ci troviamo in presenza di un tipo particolare di concessione che si distingue soprattutto dalle altre per il carattere eccessivamente liberale della sua organizzazione amministrativa per quanto concerne gli stranieri.

Il sesto paragrafo del trattato relativo alla concessione della ferrovia non essendo abbastanza chiaro, alcuni malintesi hanno fatto sorgere sui territori summenzionati una situazione estremamente instabile.

Tale situazione ha impedito ai russi e agli stranieri di stabilirsi saldamente nel paese e di crearvi importanti interessi commerciali. In conseguenza è nell'interesse delle potenze stesse di contribuire a risolvere nel più breve termine possibile le trattative attualmente in corso tra la Russia e la Cina. È nel loro interesse non intralciare lo svolgimento.

Ciò facendo esse rimedieranno al completo disordine che regna nelle località situate lungo la linea ferroviaria.

Da New York, 8, si telegrafa allo *Standard* di Londra:

Si annuncia da Washington che il dipartimento di Stato è disposto a protestare vivamente contro il trattato cino-giapponese relativo alla ferrovia Hang-Toung-Mukden.

Parecchi giornali pubblicano telegrammi della capitale i quali dicono che questa è la causa del richiamo a Washington del ministro americano in Cina alla vigilia della sua partenza da San Francisco per Pechino.

Il corrispondente della *Morning Post*, confermando la protesta degli Stati Uniti d'America, specifica che essa è contro l'articolo del trattato relativo all'esercizio delle miniere attuate sul percorso della ferrovia Hang-Toung-Mukden e delle principali linee della rete del sud manceese, come pure per l'esercizio delle miniere di carbone da Fo-Tu-Chang a Yon-Tai, qualificando ciò una violazione diretta delle garanzie della porta aperta.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. la Regina Margherita nella giornata di ieri si soffermò a Grenoble, visitandovi i monumenti.

Stamane ha proseguito il viaggio per l'Italia, in automobile.

Il Congresso medico nazionale. — Ieri IX Congresso di medicina interna chiuse, a Milano, i suoi lavori. Il discorso di chiusura fu pronunziato, a nome dell'on. Guido Baccelli, dal senatore Maragliano, il quale salutò i convenuti da Malta, Alessandria d'Egitto e Trieste, rilevando come per la prima volta il Congresso abbia accolto i rappresentanti dei colleghi residenti all'estero.

Rilevò poi la cordiale ospitalità di Milano e l'opera indefessa prestata dal Comitato ordinatore presieduto dal dott. Devoto.

Il generale medico Embriaco si associò a nome degli ufficiali medici militari.

Il prossimo Congresso avrà luogo in Roma.

Il Congresso dei pescatori. — Ieri, a Venezia, alla presenza di senatori e deputati, delle autorità e di numerosi invitati è stato inaugurato il Convegno dei pescatori dell'Adriatico.

Il sindaco di Venezia, conte Grimani, salutò i congressisti a nome della città. Indi l'on. Luigi Luzzatti pronunciò il discorso inaugurale frequentemente interrotto da applausi e salutato alla fine da una lunga ovazione.

Nel pomeriggio il Convegno cominciò i suoi lavori.

Per gli artisti. — Il Consiglio dell'Esposizione di belle arti di Santiago del Cile ha deliberato di invitare gli artisti americani ed europei, già premiati in altri concorsi, a partecipare alla Esposizione che si terrà nel settembre del 1910.

Movimento commerciale. — Il 7 corrente, a Genova, furono caricati 777 carri, di cui 390 di carbone pel commercio e 58 per l'Amministrazione ferroviaria; a Venezia 279, di cui 70 di carbone pel commercio e 33 per l'Amministrazione ferroviaria; a Savona 277, di cui 172 di carbone pel commercio e 32 per l'Amministrazione ferroviaria; a Livorno 248, di cui 106 di carbone pel commercio e 29 per l'Amministrazione ferroviaria; e a Spezia 124, di cui 100 di carbone pel commercio e 10 per l'Amministrazione ferroviaria.

Marina mercantile. — Il *Caprera*, della N. G. I., è giunto a Cardiff il giorno 8 corrente. — Il *Capri*, della stessa società, è giunto a Bombay. — L'*Ancona*, della Società Italia, ha proseguito da Rio Janeiro per Filadelfia. — Da Las Palmas ha transitato il *Florida*, del Lloyd italiano, diretto a Buenos Aires. — È giunto a Bombay il *R. Rubattino*, della N. G. I., proveniente da Genova. — Ad Hong-Kong è giunto l'*Ischia*, della stessa società. — L'*Argentina*, della Veloce, è giunto a Buenos Aires.

ESTERO.

L'industria cotoniera. — Secondo le statistiche della Federazione internazionale dei filatori di cotone gli stocks vendibili al 31 agosto ultimo erano di 3,183,392 balle contro 2,728,045 nel 1908.

Gli stocks americani erano di 908,000 balle, in Russia di 345,644, in Germania di 333,669 ed in Francia di 177,103 balle.

Durante l'anno chiusosi al 31 agosto 1909 i filatori del mondo intero hanno consumato 16,667,437 balle di cotone greggio delle quali 12,008,280 balle erano di provenienza americana.

I principali paesi consumatori furono gli Stati Uniti con 5,055,000 balle, l'Inghilterra con 3,153,144, la Germania 1,748,557, la Russia 1,337,642, il Giappone 1,011,812 e la Francia con 944,977 balle.

L'Austria, l'Italia e l'India ne hanno consumato da 740,000 a 750,000 balle ciascuna.

Il numero totale dei fusi che sono stati impiegati nel mondo intero è valutato a 133,503,002 contro 128,923,650 dell'anno chiusosi al 21 agosto 1908.

Arno Schimdt, segretario della Federazione internazionale, constata che quasi tutti i paesi hanno adottato una riduzione delle ore di lavoro nelle filature. L'anno scorso la Germania ha tenuto fermi per 206 ore la metà dei suoi telai. La Russia ha tenuto fermi il quarto dei suoi fusi per 1093 ore ed in Francia, dove esistono 7 milioni di fusi, quasi tutti hanno sospeso il lavoro ma soltanto per 23 ore.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

LONDRA, 8. — Mandano da Ottawa al *Daily News* in data di ieri: Si annuncia che nel bilancio della marina saranno stanziati quattro milioni di lire sterline per la creazione di una marina da guerra canadese. La somma sarà ripartita in sei esercizi. Il programma prevede la costruzione di dodici corazzate, di cui tre destinate al Pacifico e nove all'Atlantico.

PARIGI, 8. — Il *Petit Parisien* ha da Orano: Secondo informazioni da fonte indigena una harka comandata da Amar Kalldulti occuperebbe la Kasbah di Zeluan.

La colonna spagnuola, che era stata obbligata dopo il combattimento del 30 settembre a ripiegarsi su Zeluan, sarebbe assediata dai riffani nel villaggio di Ould Hannou all'est di Zeluan. Lo stesso Chaldi comanderebbe i contingenti marocchini riuniti presso Arechemane e avrebbe fatto prigioniero sottanta cavalieri spagnuoli che furono massacrati. Infine nel combattimento presso i Beni Chiker gli spagnuoli avrebbero subito sensibili perdite e lasciati sul terreno quattro cannoni e dei muli carichi di munizioni. Si parla persino di un successo riportato il 3 ottobre a Restinga dai riffani.

BUDAPEST, 8. — *Camera dei deputati*. — Al banco dei ministri si trova soltanto il ministro Kossuth. Quasi tutti i deputati del partito del popolo e del partito costituzionale sono assenti.

Dopo l'elezione di una Commissione la seduta è tolta; la prossima seduta avrà luogo domani.

JUVISY (*Campo di aviazione*), 8. — La pioggia torrenziale caduta ha trasformato l'aerodromo in una palude. Il vento soffia con la velocità di nove metri al secondo.

Probabilmente oggi non sarà possibile alcun volo. Gli aviatori continuano a regolare i motori e a montare gli apparecchi.

CHALONS SUR SAONE, 8. — A Perrecy-les-Forges, nel comune di Charolles, tre operai sono rimasti sepolti in una cava a causa della caduta di una frana.

I loro cadaveri sono stati estratti orribilmente mutilati.

ORANO, 8. — Si pretende che una parte della guarnigione di Ceuta abbia il 4 corrente effettuata una sortita per punire gli anghera che aggredirono alcuni pescatori spagnuoli.

Una certa agitazione si è manifestata tra gli indigeni dei dintorni di Tetuan in seguito alla notizia della possibile occupazione della città da parte degli spagnuoli.

TANGERI, 8. — Le voci sparse sull'isolamento della colonna spagnuola di Zeluan e sull'attacco effettuato da Chaldy presso Ogbat non sono confermate.

L'*harka* dei riffani è stata considerevolmente rinforzata e si preparerebbe a un attacco di Zeluan.

La guerra santa è stata predicata contro gli spagnuoli in tutti i mercati riffani.

BUDAPEST, 8. — L'*Ungar Bureau* ha da Vienna:

Wekerle è stato ricevuto stamane alle 11.30 in udienza dal Re che lo ha trattenuto un'ora e un quarto.

Nessuna decisione è stata ancora presa.

ZAGABRIA, 8. — Stamane alle 10.59 è stata avvertita una scossa ondulatoria di terremoto abbastanza forte che ha causato soltanto pochi danni.

Leggere scosse sono state avvertite anche nei dintorni di Zagabria e in altre parti della Slavonia, e specialmente a Nachitzè.

MELILLA, 8. — Le truppe spagnuole hanno occupato la penisola delle Tre Forche, inalberandovi la bandiera spagnuola, tra grande entusiasmo.

Durante l'operazione le truppe non hanno incontrato alcuna resistenza da parte dei mauri.

TRIESTE, 8. — Stamane alle ore 10.59 è stata avvertita qui e nei dintorni una scossa di terremoto, ma non si è avuto a deplorare alcun danno.

BUDAPEST, 8. — Una scossa di terremoto è stata avvertita stamane alle ore 11 qui ed anche a Bain, Lipik, Barx, Letenye e Funfkirchen.

Non è stato segnalato alcun danno.

ZAGABRIA, 8. — Il procuratore generale ha ritirato il ricorso in appello anche pei rimanenti dodici imputati assolti nel processo per alto tradimento che erano ancora trattenuti in carcere e che perciò iersera sono stati rilasciati in libertà.

BUDAPEST, 8. — Notizie da Zagabria recano che in seguito alla scossa di terremoto di stamane parecchie case e gli edifici pubblici, specialmente quello delle poste e telegrafi, sono rimasti danneggiati.

LIVADIA, 8. — Lo Czar ha ricevuto in udienza solenne la missione straordinaria turca.

Al pranzo che poscia ha avuto luogo l'inviato straordinario Rifaat pascià era seduto alla destra dello Czar.

VIENNA, 8. — *Il Giornale ufficiale dell'esercito* annuncia che l'Imperatore ha ordinato che venga istituito a Serajevo un ispettorato generale delle truppe della Bosnia ed Erzegovina e della Dalmazia e venga stabilita una nuova ripartizione dei comandi territoriali militari di Serajevo e di Zara.

BRUXELLES, 8. — Oggi è stato inaugurato il Congresso internazionale della pace. Presiede Lafontaine, presidente dell'Ufficio internazionale. Sono presenti una cinquantina di delegati.

Neubville (Germania) ha espresso il voto di vedere il riavvicinamento dei paesi facilitato per la via dei trattati internazionali ed ha manifestato la speranza di vedere i pacifisti inglesi lavorare coi pacifisti tedeschi al riavvicinamento delle due nazioni ed alla riduzione degli armamenti dell'Inghilterra e della Germania.

Arnaud (Francia) ha trattato della questione marocchina e si rallegrò che la Francia non abbia seguito al Marocco una politica di conquista, ha fatto notare ed ha soprattutto insistito sul fatto che il grave incidente di Casablanca si sia potuto risolvere coll'arbitrato ed ha espresso la speranza che d'ora innanzi i conflitti internazionali si definiranno sulla base della giustizia e del diritto e non più colla guerra.

Alexander (Inghilterra) ha detto che il suo paese ha sperperato 250 milioni di lire sterline nella campagna dell'Africa del Sud e che il commercio e la vita nazionale inglese ne risentono ancora il contraccolpo. Ha segnalato pure la crisi grave che attraversa attualmente l'Inghilterra in seguito alle spese navali aumentate. Questa crisi dimostra che la pace armata, come la guerra, fa soffrire le nazioni. Spera che questa constatazione condurrà ad uno stato migliore degli animi ed avrà per risultato di far cessare le rivalità esistenti fra la Germania e l'Inghilterra dal punto di vista degli armamenti, per il maggior bene del commercio e dell'industria delle due nazioni.

PARIGI, 8. — La Conferenza internazionale per le automobili, essendo compiuti i lavori delle Sottocommissioni, si è riunita oggi, in seduta plenaria, ed ha approvato le conclusioni presentate sul libretto unico internazionale di circolazione, sulle targhe di riconoscimento delle automobili estere e sui tipi ridotti di quattro indicazioni stradali.

La Conferenza ha espresso il voto per la diffusione ed il perfezionamento dei trittici prendendo a base la proposta del Touring club italiano circa un unico documento doganale.

Lunedì la Conferenza terrà la seconda seduta plenaria che sarà presieduta da Millerand.

PARIGI, 8. — Il ministro della guerra ha ricevuto oggi dal generale D'Amade le spiegazioni chiestegli sulla sua intervista circa gli affari marocchini.

Il ministro conferirà domani col presidente del Consiglio e quindi sarà presa una decisione.

BUDAPEST, 8. — Nell'udienza avuta oggi dal Re, Wekerle gli ha esposte le ragioni che lo inducono a domandare nuovamente al Sovrano di accettare le dimissioni del Gabinetto ungherese, la situazione del quale di fronte al Parlamento è divenuta insostenibile.

Il Sovrano ha risposto che avrebbe preso quanto prima una decisione.

Wekerle è quindi ritornato a Budapest.

MADRID, 9. — Il ministro degli affari esteri, Allendo Salazar, intervistato circa le dichiarazioni fatte dal generale D'Amade in una intervista pubblicata da un giornale francese, ha detto:

« L'attitudine della Spagna fu sempre chiara, como è noto a tutti i Gabinetti, ai quali dichiarammo invariabilmente che la campagna nel Riff tendeva alla punizione dei kabili per gli eccessi da loro compiuti e allo stabilimento di garanzie contro il ripetersi di simili fatti; in una parola alla tranquillità e alla pacificazione dei territori vicini al possedimento spagnuolo ».

Il ministro protesta contro tutte le falsi voci che la Spagna voglia allontanarsi dalla sua linea di condotta ed occupare Taza, Tetuan e Larrache e che l'azione della Spagna possa danneggiare il commercio algerino. Reclami analoghi furono fatti a Melilla contro l'azione della Francia a Oudja e sulla sponda destra del Muluya. Nondimeno la Spagna, fedele ai patti conclusi, si astenne dal suscitare difficoltà.

Concludendo, Allende Salazar ha detto che il Gabinetto di Parigi,come l'assennata opinione pubblica di ogni paese, ha piena fiducia nella rettitudine dei disegni del Governo spagnuolo, sapendo che questo, per sostenere i propri diritti, non ha bisogno di usurpare quelli degli altri.

MELILLA, 9. — All'una del pomeriggio di ieri i mauri dell'harka hanno attaccato Gorrofrigio. Il distaccamento spagnuolo ha risposto e ne è risultato un combattimento che è durato quindici minuti. I mauri sono fuggiti dopo aver subito qualche perdita.

LONDRA, 9. — Parlando al Club nazionale liberale il ministro del commercio Winston Churchill ha dichiarato di non credere che la Camera dei lordi possa respingere il bilancio. Questo atto da parte di essa sarebbe infatti una offesa alla Costituzione britannica, perchè una Camera che non rappresenta tutto il paese non può arrogarsi il diritto di fare e disfare i Governi.

È questo un principio fondamentale - ha detto il ministro - che non lasceremo infrangere. Non accetteremo alcun emendamento della Camera dei lordi, non faremo alcun passo presso di essa e non accetteremo alcuna transazione.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio romano

8 ottobre 1909.

Il barometro è ridotto allo zero	0° a mare.
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì.	762.91.
Umidità relativa a mezzodì.	62.
Vento a mezzodì.	S.
Stato del cielo a mezzodì.	1/2 nuvolo.
Termometro centigrado	massimo 24 1. min 17.2.
Pioggia	—

Li 8 ottobre 1909.

In Europa: pressione massima di 770 sulla Russia centrale, minima di 743 sulle Ebridi.

In Italia nelle 24 ore: barometro ancora salito, fino 6 mm. sulla Toscana; temperatura irregolarmente variata; piogge in Lombardia, Veneto, Emilia, Marche e Toscana.

Barometro: livellato intorno a 767.

Probabilità: venti deboli o moderati tra sud e ponente; cielo generalmente vario.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 8 ottobre 1909.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente Massima nelle 24 ore	Minima
Porto Maurizio. .	1/2 coperto	mosso	22 8	16 8
Genova	coperto	mosso	23 9	17 6
Spezia	3/4 coperto	calmo	23 6	17 2
Cuneo	1/2 coperto	—	18 0	13 3
Torino.	nebbioso	—	19 8	10 3
Alessandria . . .	—	—	—	—
Novara	piovoso	—	20 0	13 6
Domodossola. . .	coperto	—	21 0	13 2
Pavia	coperto	—	20 4	12 2
Milano.	coperto	—	21 5	14 2
Como	coperto	—	21 1	14 0
Sondrio	3/4 coperto	—	19 5	12 5
Bergamo.	—	—	—	—
Brescia	3/4 coperto	—	18 7	13 9
Cremona.	3/4 coperto	—	20 5	15 3
Mantova.	sereno	—	19 2	14 3
Verona	sereno	—	20 6	14 0
Belluno	3/4 coperto	—	16 9	13 0
Udine	—	—	—	—
Treviso	1/4 coperto	—	21 0	13 8
Venezia	1/2 coperto	calmo	21 0	16 2
Padova	nebbioso	—	20 8	14 8
Rovigo.	3/4 coperto	—	21 0	15 0
Piacenza.	3/4 coperto	—	19 4	14 2
Parma.	sereno	—	19 5	15 0
Reggio Emilia . .	1/4 coperto	—	20 0	15 8
Modena	1/4 coperto	—	20 1	14 8
Ferrara	nebbioso	—	21 7	15 0
Bologna	sereno	—	19 8	16 0
Ravenna.	sereno	—	22 0	12 8
Forlì.	1/4 coperto	—	23 2	15 0
Pesaro.	1/4 coperto	calmo	24 0	14 0
Ancona	1/4 coperto	calmo	24 0	13 0
Urbino.	1/4 coperto	—	22 9	15 4
Macerata.	1/2 coperto	—	23 4	16 0
Ascoli Piceno . .	—	—	—	—
Perugia.	sereno	—	20 7	13 6
Camerino	1/4 coperto	—	22 0	15 2
Lucca	3/4 coperto	—	23 0	13 9
Pisa.	sereno	—	24 0	13 0
Livorno	sereno	calmo	23 8	14 3
Firenze	1/4 coperto	—	24 6	13 4
Arezzo	nebbioso	—	24 0	12 0
Siena	1/4 coperto	—	23 8	15 0
Grosseto.	1/4 coperto	—	24 4	15 1
Roma	nebbioso	—	24 7	17 2
Teramo	sereno	—	26 4	14 3
Chieti	sereno	—	26 0	18 0
Aquila.	sereno	—	24 0	12 6
Agnone	—	—	—	—
Foggia.	sereno	—	29 0	15 0
Bari.	sereno	calmo	29 8	16 0
Lecce	1/2 coperto	—	26 1	16 7
Caserta	1/4 coperto	—	25 6	16 4
Napoli.	sereno	calmo	24 0	18 7
Benevento	nebbioso	—	25 8	15 0
Avellino	coperto	—	22 2	10 0
Caggiano	sereno	—	23 5	14 2
Potenza	sereno	—	23 4	13 9
Cosenza	sereno	—	27 5	15 5
Tiriolo.	3/4 coperto	—	21 0	11 2
Reggio Calabria .	—	—	—	—
Trapani	coperto	legg. mosso	26 4	20 0
Palermo	sereno	calmo	29 4	16 4
Porto Empedocle .	sereno	calmo	22 8	19 5
Caltanissetta. . .	sereno	—	26 0	20 5
Messina	1/4 coperto	calmo	26 5	19 4
Catania	sereno	calmo	24 7	18 1
Siracusa	sereno	calmo	26 0	17 7
Cagliari	sereno	calmo	25 0	17 0
Sassari.	1/4 coperto	—	24 1	15 0

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*